



# La valutazione delle politiche pubbliche

*Modelli ed esperienze nelle politiche  
giovanili e familiari*

**La Valutazione d'impatto  
dei provvedimenti del  
Comune di Pergine Valsugana**

**Trento, 22 marzo 2016**

Solo ciò che è misurabile è  
migliorabile.

(Thomas Samuel Kuhn)



# CONTESTO

**1998:**

il Consiglio Comunale di Pergine Valsugana approva il progetto «Pergine città dei bambini», primo progetto organico in Trentino che segue i principi e le metodologie del progetto nazionale città sostenibili *delle bambine e dei bambini*, promosso dal Ministero dell'Ambiente.

Progetto complesso che, attivando un canale di dialogo privilegiato con le scuole della città, vuole intervenire in vari settori dell'organizzazione amministrativa comunale e sul territorio (lo slogan è «*una città più vivibile per i bambini è una città più vivibile per tutti*»).



## 1998-2004:

Circa 100 iniziative realizzate, molte di queste con il metodo della progettazione partecipata: parchi, A piedi sicuri, Teatro Ragazzi, laboratori, Biblioscuola, sezione ragazzi Biblioteca, Estate Ragazzi, educazione ambientale, giornate ecologiche, chiusura del centro storico, Un albero un nato, educazione stradale e molte altre.

## Dal 2004 al 2009

Moltissime delle iniziative realizzate sono state riproposte, molte si sono consolidate diventando buone prassi, sono nati nuovi servizi (in particolare nuovo nido e tagesmutter).



2009

Nasce ASIF CHIMELLI, la prima e sinora unica Azienda pubblica sul territorio provinciale che si occupa, in una logica di continuità, di servizi nella fascia 0-30 anni (nidi, scuole infanzia, politiche giovanili, servizi estivi, ludoteca e spazi famiglie).

Dal 2009 a oggi:

Ulteriore consolidamento dei servizi e delle iniziative a favore delle famiglie (centro #Kairos, centro Famiglie Valsugana, terzo nido, sostegno ai servizi conciliativi, colonie estive con buoni di servizio, nuovo polo scolastico materna-nido) al punto che si può oggettivamente sostenere che Pergine, ad oggi, offra una gamma molto vasta di opportunità per le famiglie.



Sollecitati dal dott. Giorgio Antoniacomi ci siamo posti una prima domanda:

Alla luce di tutto ciò, si può fare di più per le famiglie e, se sì, cosa?

E poi una seconda domanda, quella chiave:

Se una persona arriva a Pergine, può riconoscere che questa è una città a misura di bambino? E se sì, da cosa?

**Risposta:**

Non proprio, o comunque con grande difficoltà, e ciò nonostante tutto quello che Pergine comunque offre (elenco dettagliato).



Se ciò è vero, vuole dire che l'Amministrazione, se desidera davvero che cambi la percezione dei cittadini che vivono la città, deve fare uno sforzo ulteriore.

Come?

Introducendo nell'ambito dei procedimenti amministrativi che portano all'adozione di provvedimenti la «valutazione di impatto familiare – V.I.F. (art. 33 L.P. 1/2011)» al fine di orientare la strategia di governo del Comune al sostegno della famiglia.

Cosa comporta?

Significa che nel corso dell'iter procedimentale ci deve essere un momento in cui si pone attenzione all'impatto sulla famiglia della decisione che si sta per assumere, orientandola in tal senso.



## Alcuni esempi:

- progettazione parco pubblico: si è pensato a fontane a misura di bambino, a panchine a misura di bambino?
- organizzazione mostra d'arte: si è pensato a una promozione particolare rivolta ai bambini o a individuare spazi dove collocare i passeggini per favorire l'accesso alle giovani mamme?

## Alcuni quesiti da risolvere/problematiche da affrontare:

- Tutti i procedimenti devono essere soggetti a V.I.F.? Probabilmente non tutti, ma molti sì.
- Quale impatto sull'azione amministrativa? Rischio di aggravamento del procedimento? Rischio di rallentamento? No, se il sostegno alla famiglia viene adottato come un modello cui tendere ex ante e non come uno strumento di misurazione ex post.



- Come iniziare con la V.I.F., da dove iniziare? E' necessario un input politico forte e serve delineare una strategia ben strutturata perché le resistenze al cambiamento, specie nell'ambito delle organizzazioni pubbliche, sono molte.
- Più nello specifico: è necessario costruire una check list? E se sì, di che tipo (generale valida per tutti i procedimenti o specifica per settore)?

Il Comune di Pergine Valsugana e ASIF CHIMELLI hanno chiesto all'Agenzia della Famiglia la disponibilità a collaborare, per rispondere/risolvere i quesiti e le problematiche sollevate mettendo in rete competenze e risorse.

A breve verrà stipulato un accordo volontario di obiettivo finalizzato a favorire l'applicazione della valutazione di impatto familiare nel Comune di Pergine Valsugana.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Francesca Parolari  
Direttore ASIF CHIMELLI

